

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

# Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrichetti

Segreteria: Ilenia Bettin

Anno VII, n. 20

31 ottobre 2007

## Sommario:

<b>Borsetto confermato nella Giunta esecutiva di Confagricoltura</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Con moderata soddisfazione verso la nuova legge sulla bonifica</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Il P.T.R.C. per mettere ordine nel territorio veneto</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Direttiva Nitrati: la Regione chiederà la proroga</b>	<b>pag. 4</b>
<b>La semplificazione burocratica muove i primi passi</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Il Piano energetico regionale: chi l'ha visto?</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Padova: per raffreddare l'inflazione sostenere l'agricoltura</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Vicenza: un requiem per il vino novello</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Brevi</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Buono a sapersi</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Agenda</b>	<b>pag. 9</b>

## **BORSETTO CONFERMATO NELLA GIUNTA ESECUTIVA DI CONFAGRICOLTURA**

**Nel corso della stessa riunione, rinnovata per acclamazione la presidenza nazionale di Federico Vecchioni per i prossimi tre anni**

“Con grande senso di responsabilità, ma con la profonda convinzione di poter raggiungere, insieme a voi, traguardi importanti, che possono sembrare ancora lontani”: con queste parole **Federico Vecchioni** ha accolto la conferma per acclamazione della sua persona alla presidenza nazionale di Confagricoltura.

L'assemblea di Confagricoltura ha anche proceduto all'elezione dei nove componenti della Giunta che affiancheranno Vecchioni nei prossimi tre anni. Tra questi è stato confermato l'imprenditore agricolo trevigiano **Antonio Borsetto**, past president di Confagricoltura Veneto. All'amico Borsetto le più vive felicitazioni del presidente e degli organi direttivi dell'Associazione.

## **CON MODERATA SODDISFAZIONE VERSO LA NUOVA LEGGE SULLA BONIFICA**

**Così Antonio Salvan alla conferenza stampa in Consiglio regionale: anche gli olandesi sono venuti ad imparare dai nostri Consorzi di bonifica, quindi teniamoceli cari, con il loro autogoverno**

Alla conferenza stampa promossa dal presidente della IV Commissione consiliare, Clodovaldo Ruffato, per presentare il nuovo testo normativo sulla bonifica che a breve andrà in Consiglio regionale per la discussione e l'approvazione, erano invitate, insieme all'Unione Regionale Bonifiche, anche le Associazioni agricole.

Per Confagricoltura Veneto ha preso la parola il presidente della Sezione bonifica **Antonio Salvan**, che ha riconosciuto il grande lavoro compiuto in questi mesi da Ruffato per giungere all'adozione di una normativa che, considerate le tensioni politiche che hanno caratterizzato e continuano a caratterizzare il dibattito, rappresenta un risultato accettabile. Il ruolo dei Consorzi di bonifica viene infatti riconosciuto e ribadito, nella sostanziale salvaguardia del principio basilare dell'autogoverno e dell'esercizio del potere impositivo.

Certo, ha continuato il presidente della Sezione bonifica di Confagricoltura Veneto, il testo varato dalla IV Commissione è migliorabile in diversi punti, a cominciare dalla definizione del numero massimo di Consorzi, 14, realizzabile nel Veneto: una scelta che non può essere fatta a priori dalla legge ma solo a seguito di valutazioni che devono essere compiute sul territorio, tenendo conto anche delle caratteristiche e vocazionalità dei diversi Consorzi. Spiace anche, ha precisato Salvan, la riduzione da 30 a 20 del numero dei componenti l'Assemblea: un ridimensionamento di quella presenza capillare sul territorio su cui i Consorzi hanno fino ad ora fondato la loro attività e tanto più incomprensibile in quanto i Consorzi stessi sono destinati a diminuire di numero e quindi ad aumentare di superficie. Circa la contrastata questione del finanziamento regionale in riduzione della contribuzione consortile, Salvan ha osservato che tale finanziamento, qualora fosse deliberato, dovrebbe essere imputato alle spese sostenute dai Consorzi per i compiti di interesse ambientale che la normativa di prossima approvazione attribuirà loro, trattandosi di funzioni che riguarderanno tutti i cittadini indistintamente.

### **IL P.T.R.C. PER METTERE ORDINE NEL TERRITORIO VENETO**

**Solo il massimo strumento della pianificazione territoriale regionale, di cui si auspica una rapida approvazione, è in grado di disciplinare la gestione urbanistica dei Comuni**

Il Consiglio direttivo di **Confagricoltura Veneto** ha fatto il punto, nel corso della sua ultima riunione, dei diversi problemi interpretativi ed applicativi che l'approvazione della legge regionale n. 11/2004 in materia urbanistica ha suscitato anche per quanto riguarda il settore primario.

In particolare è forte la preoccupazione per un'eccessiva discrezionalità che viene lasciata alle Amministrazioni comunali, a causa dell'assenza di un quadro di riferimento normativo di livello regionale. In proposito è stata stigmatizzata la tendenza di diversi Comuni ad adottare, nei lavori preparatori dei nuovi strumenti urbanistici quali il PAT ed il PI, scelte troppo vincolanti nei confronti dell'attività agricola, considerata per la sua valenza paesaggistico-ambientale più che per il suo interesse economico e produttivo.

L'auspicio del Consiglio direttivo di Confagricoltura Veneto è che il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, il principale strumento di programmazione del territorio veneto da cui tutti gli

altri discendono a cascata, venga approvato in tempi brevi e sia in grado di dettare, attraverso la parte normativa costituita da prescrizioni, vincoli e direttive, un quadro di riferimento organico e non derogabile per l'attività urbanistica comunale.

### **DIRETTIVA NITRATI: LA REGIONE CHIEDERA' LA PROROGA**

#### **L'insistente azione sindacale condotta da Confagricoltura Veneto comincia a produrre dei frutti, pur in una situazione che rimane molto preoccupante per gli allevamenti**

Sono trascorsi soltanto una trentina di giorni da quando il presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, ha scritto alla Giunta regionale per sollecitare una congrua proroga della scadenza prevista per la presentazione della comunicazione di spandimento dei reflui e del Piano Utilizzazione Agronomica (PUA) ai sensi della Direttiva comunitaria Nitrati: quindi un periodo molto breve, per i tempi della politica. Eppure le ragioni che di Canossa portava a sostegno della richiesta erano convincenti, dal momento che una risposta positiva è già arrivata.

Il presidente della IV Commissione consiliare, Clodovaldo Ruffato, infatti, al termine di una riunione tenuta con il vicepresidente della Giunta e assessore all'agricoltura Luca Zaia e con l'assessore all'ambiente Giancarlo Conta, ha dichiarato che è intenzione della Regione Veneto di chiedere a Bruxelles la proroga, fino alla tarda primavera del prossimo anno, della scadenza dei termini per la presentazione degli adempimenti ai sensi della Direttiva Nitrati: una richiesta che, come sottolineava anche Confagricoltura Veneto nella sua lettera, è stata già presentata dalle altre due Regioni italiane maggiormente coinvolte nel problema dell'inquinamento da nitrati, Lombardia ed Emilia Romagna. La IV Commissione, inoltre, ha presentato al vicepresidente Luca Zaia un pacchetto di proposte di investimento per venire incontro, come già richiesto da Confagricoltura Veneto, alle esigenze degli allevamenti che devono realizzare gli interventi necessari per adeguarsi alla Direttiva Nitrati, come ammodernare le vasche di raccolta dei reflui per poi smaltirli o impiegarli come fertilizzanti o, con appositi impianti, come combustibile per la produzione di energia. Secondo Ruffato, queste risorse potranno essere mobilitate ricorrendo al Piano di sviluppo rurale 2007-2013, ai fondi di rotazione per le

agroenergie tramite convenzioni con la Cassa depositi e prestiti e alla Banca Europea per gli Investimenti.

Confagricoltura Veneto si augura che questa dilazione, se verrà concessa, serva anche ad una riflessione attenta e approfondita sull'applicazione delle nuove regole ambientali –quindi non solo Direttiva Nitrati ma anche Piano di tutela delle acque, Natura 2000 ecc.- allo scopo di aiutare il settore primario ad adottare scelte oculate e compatibili con le esigenze del mercato.

### **LA SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA MUOVE I PRIMI PASSI**

**Primi segnali incoraggianti in risposta all'impegno profuso da Confagricoltura Veneto per ridurre e razionalizzare gli adempimenti amministrativi che appesantiscono il mondo agricolo**

Cauta soddisfazione è stata espressa dal direttore di Confagricoltura Veneto, **Sergio Bucci**, sui risultati di alcuni incontri promossi di recente da AVEPA, l'organismo pagatore regionale, circa le procedure di assegnazione, controllo e rendicontazione dei consumi per il servizio UMA 2008.

“E' la prima risposta concreta” osserva Bucci “alle proposte tecniche portate avanti con professionalità e competenza da Confagricoltura Veneto insieme alle altre Organizzazioni e dirette ad avviare un nuovo metodo di confronto con gli uffici regionali, basato sulla massima semplificazione delle procedure e sulla sburocratizzazione dei sistemi”.

“Sebbene i primi segnali siano senza dubbio positivi e incoraggianti” conclude il direttore di Confagricoltura Veneto “continueremo a seguire la questione con la stessa costanza, fino alla definitiva approvazione delle nuove misure da parte degli uffici di AVEPA”.

### **IL PIANO ENERGETICO REGIONALE: CHI L'HA VISTO?**

**Se ne parlava nel corso della precedente legislatura, ora non più. Va invece ripresa la discussione su di un tema che una società evoluta come quella veneta non può permettersi di trascurare.**

C'è preoccupazione in **Confagricoltura Veneto** per l'insufficiente interesse fino ad ora mostrato dalla Regione nei confronti di un problema, quale quello energetico, dalla cui

soluzione dipende in buona parte il futuro della società veneta oltre a quello delle imprese agricole. A queste ultime, infatti, il mercato delle biomasse, se la Regione ne assecurasse lo sviluppo con interventi mirati, potrebbe aprire interessanti opportunità di reddito.

L'Associazione degli imprenditori agricoli ha quindi voluto richiamare l'attenzione della Regione su questi temi inviando, grazie all'impegno della propria Sezione energia presieduta da **Deborah Piovan**, una nota di osservazioni e proposte al presidente Galan, al vicepresidente Zaia e all'assessore Gava.

Nel documento si esprime, fra l'altro, l'esigenza che il quadro istituzionale e normativo riguardante la materia energetica sia il più chiaro ed il più funzionale possibile, definendo in particolare le competenze degli Enti locali e coordinando politiche energetiche regionali e nazionali. Si ribadisce, inoltre, la necessità che il risparmio energetico e l'uso efficiente dell'energia rappresenti un obiettivo prioritario di tutta la politica regionale in materia.

Fondamentale, secondo Confagricoltura Veneto, rimane il ruolo della ricerca e dello sviluppo, prima di tutto diffondendo la conoscenza delle tecnologie già acquisite attraverso la costituzione di uno sportello regionale dedicato a questo scopo, poi orientando la ricerca verso l'innovazione e le fonti più efficienti in termini di costi e di contenimento dell'impatto ambientale, oltre che verso la possibilità di massimizzare il reddito per tutta la filiera. Presupposto di un'attività di ricerca in grado di produrre risultati concreti a vantaggio del mondo dell'impresa e dell'intera collettività è il coordinamento e la razionalizzazione delle varie iniziative che vengono prese in quest'ambito. In particolare è fondamentale per il settore primario il ruolo di Veneto Agricoltura, che deve approfondire il proprio impegno nella ricerca applicata in campo energetico di interesse per le aziende agricole, ma, prima ancora, farsi strumento di diffusione delle informazioni sulle tecnologie già sperimentate.

Fondamentale per il settore primario, infine, è la valorizzazione delle biomasse, soprattutto se prodotte in loco, cioè all'interno del territorio regionale. In particolare, secondo l'orientamento di Confagricoltura Veneto, gli agricoltori dovrebbero proporsi come fornitori del semi-lavorato. Secondo questa logica la Regione potrebbe prevedere un sistema di incentivi per la trasformazione dei prodotti a favore degli imprenditori agricoli, che organizzerebbero le fasi della raccolta, lavorazione e trasformazione, fornendo al produttore di energia la materia prima già pronta per l'utilizzo energetico.

Infine, appare necessario che determinati sottoprodotti e residui dell'attività agricola non vengano più considerati dei rifiuti, soprattutto da un punto di vista giuridico/ambientale, ma delle risorse a disposizione degli agricoltori.

## **PADOVA: PER RAFFREDDARE L'INFLAZIONE SOSTENERE L'AGRICOLTURA**

**Preoccupano i dati ISTAT sugli aumenti dei prezzi di settembre. Ma l'inflazione non dipende dall'agroalimentare, quanto dalla crescita dei costi dell'energia e dei beni di produzione**

Ad una prima lettura dei dati diffusi dall'ISTAT, sembra che la ripresa dell'inflazione sia imputabile anche all'accentuarsi delle tensioni al rialzo nel comparto alimentare. I prodotti più interessati dagli aumenti sono pane e cereali, passati dal 2,9% di agosto al 4,6% di settembre. Su base annua, il prezzo del pane risulta aumentato del 7,5% rispetto al 2006, mentre quello della pasta è cresciuto del 4,5 %.

Di fronte a queste cifre allarmanti, Confagricoltura Padova ritiene importante informare e tranquillizzare i consumatori. "I dati vanno analizzati attentamente" spiega il presidente **Antonio Da Porto**. "Anche nella nostra provincia, la dinamica dei prezzi dei beni alimentari, nel medio periodo, si mantiene infatti a un livello inferiore alla media generale dei prezzi al consumo: quest'ultima ha raggiunto l'indice di 132,6 a settembre, contro 128,6 per l'alimentare". "Inoltre" prosegue Da Porto "il livello dei prezzi del capitolo alimentare è inferiore, anche di molto, ad altri importanti capitoli di spesa: trasporti (138,0); abitazione, acqua, elettricità (147,4); alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (147,3)".

"Dunque invitiamo i consumatori padovani ad avere fiducia e a sostenere i prodotti locali" sottolinea **Renzo Cavestro**, direttore di Confagricoltura Padova "perché anche questo è un modo per tutelare il portafoglio e per proteggere la funzione antinflazionistica del settore primario". "Ciò non toglie, però" conclude Cavestro "che il recente fenomeno dell'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari debba essere attentamente monitorato sull'intera filiera, per verificarne le cause e per mettere in atto politiche che possano favorire un migliore approvvigionamento di alimenti e razionalizzare i processi distributivi, evitando disinformazione e speculazioni a danno dei cittadini".

## VICENZA: UN REQUIEM PER IL VINO NOVELLO

### Molto dura la Confagricoltura provinciale sul trasferimento del Salone del vino novello dalla Fiera di Vicenza a quella di Verona

“Nel settore agroalimentare Verona vanta un’ampia gamma di prodotti con firme riconosciute, Treviso ha marchi prestigiosi. Schiacciata in questa morsa, Vicenza che fa? Non trova di meglio che rinunciare al Salone del Vino Novello, lasciandolo alla più attenta Fiera scaligera”. E’ determinata la polemica di **Confagricoltura Vicenza** alla vigilia dell’inaugurazione di quella che sarà l’ultima edizione, nel capoluogo berico, di una mostra che richiama l’attenzione nazionale, ma non solo, sulle produzioni vitivinicole locali. “E’ amaro constatare che nessuno nel Consiglio di amministrazione della Fiera” prosegue Confagricoltura Vicenza “si è impegnato a salvaguardare la visibilità delle produzioni agroalimentari beriche”.

La notizia del trasloco del Salone del Vino Novello, inoltre, è stata a lungo tenuta nascosta o gestita marginalmente dal management fieristico, impedendo così il confronto con il mondo produttivo agricolo. Ora che la scelta di rinunciare ad un evento così importante è stata fatta, trasferendo altrove l’etichetta di “capitale del vino novello”, Confagricoltura Vicenza chiede provocatoriamente alla Fiera di Vicenza quali risorse intende mettere a disposizione del comparto per recuperare la visibilità perduta.

## BREVI

- **Giorgia Zuanon**, imprenditrice agricola padovana, titolare di un’azienda cerealicolo-zootecnica, è stata cooptata dal Consiglio direttivo di Confagricoltura Veneto in sostituzione del dimissionario **Gianandrea Carazzolo**. Giorgia Zuanon è presidente dei giovani agricoltori e componente del Consiglio di Confagricoltura Padova.

## BUONO A SAPERSI

- ❖ Il Comitato nazionale per la classificazione delle varietà di vite, a seguito di una richiesta avanzata dalla Regione Veneto, ha approvato all'unanimità l'uso della denominazione Tai quale sinonimo di Tocai. Prima di tale decisione i produttori veneti non potevano designare il vino prodotto da uve del vitigno Tocai, mentre ai produttori friulani era stato concesso di utilizzare la denominazione "Friulano".
- ❖ Un appello ai consiglieri regionali Achille Variati (PDV) e Gianfranco Bettin (Verdi) affinché sostengano la sospensione della caccia nei cosiddetti corridoi è stato presentato dall'Ente Produttori Selvaggina. L'E.P.S. ritiene necessario che "la Giunta veneta emani un provvedimento d'urgenza per evitare il sorgere di situazioni potenzialmente pericolose per la pubblica incolumità nei corridoi, ovvero incidenti di caccia, dovuti alla presenza abnorme di cacciatori in fasce di territorio limitate".
- ❖ La Giunta regionale delibererà a breve uno stanziamento di circa un milione 420 mila euro per finanziare l'attuazione di servizi di gestione ambientale in montagna. Il provvedimento si aggiungerà alle misure agroambientali del PSR 2007-2013, in modo da non lasciare scoperto questo settore nel periodo di passaggio dal vecchio al nuovo PSR. La delibera di Giunta finanzierà specifici programmi presentati dalle Comunità Montane, con cui gli imprenditori agricoli dovranno stipulare apposite convenzioni per l'affidamento dei servizi

## AGENDA

### Lunedì 5 novembre

- ✓ Sono convocati prima il Consiglio direttivo e poi l'assemblea straordinaria dell'Unione regionale veneta bonifiche, di cui è vicepresidente **Fabrizio Ferro** per Confagricoltura Veneto, per discutere, fra l'altro, la nuova proposta di legge regionale sulla bonifica.

### Mercoledì 7 novembre

- ✓ Si riunisce a Bologna la **Sezione nazionale allevamenti suini di Confagricoltura**. All'incontro, data la rilevanza dei temi all'ordine del giorno, sono invitati anche i componenti della Sezione veneta, presieduta da **Paolo Magnabosco**.

### **Venerdì 9 novembre**

- ✓ Il presidente **Claudio Padovani** convoca la Sezione florovivaistica di Confagricoltura Veneto, per discutere, fra l'altro, le novità normative che si prospettano in materia urbanistica e le possibilità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale.
- ✓ Il presidente **Mauro Stival** convoca la Sezione Vitivinicola di Confagricoltura Veneto. All'ordine del giorno, fra l'altro, gli aggiornamenti dell'OCM vino e l'elezione del nuovo presidente della Sezione.

### **Lunedì 12 novembre**

- ✓ Il Consiglio dei giovani di Confagricoltura Veneto (ANGA), presieduto da **Alberto Protti**, si riunisce per discutere, fra l'altro, del rinnovo delle cariche regionali.

---

#### **Comunicazione ai sensi della legge 675/96**

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: [fedvenet@confagricoltura.it](mailto:fedvenet@confagricoltura.it)